



Roma 11/05/17

Prot. 30/17

Dott. Giorgio Cerquetani
Segreteria Del Presidente
Cabina di Regia SSR

Oggetto: mancata firma del verbale “Adempimenti relativi applicazione DCA n. U00376/2014 art. 9 (la ricetta de materializzata)”

Lo SMI (Sindacato dei Medici Italiani) non firmerà accordo sulla dematerializzata perché ritiene insufficiente lo stanziamento previsto dalla Regione per permettere ai Medici di Medicina Generale di sostenere l'aggravio economico legato all'approvvigionamento del materiale cartaceo e le spese per il materiale strumentale (toner, stampanti, manutenzione, etc.).

A giudizio dello SMI non sono inoltre state sufficientemente valutati e contabilizzati l'aumento del carico di lavoro derivante dalla complessità di attuazione della dematerializzazione della specialistica, che si declinano per l'esperienza passata in:

- difformità nel recepimento delle ricette dematerializzate specialistiche da parte di centri convenzionati,
- difformità nella individuazione precisa della prestazione corrispondente a quanto presente nel nuovo CUR,
- difformità nel recepimento delle richieste specialistiche domiciliari, già rigettate da alcuni CUP;

quelle riportate sono solo alcune delle problematiche ben conosciute dai medici dei medicina generale e più volte rappresentate a livello regionale.

Lo SMI esprime, inoltre, preoccupazione per le evidenti difficoltà tecniche manifestatesi in Regione Lazio nella gestione delle piattaforme informatiche di sostegno a tutto l'impianto che deve sostenere il sistema di recepimento delle richieste di prestazioni.

Lo SMI esprime altresì preoccupazione per alcune situazioni che hanno, già in passato, creato problemi ed incertezze:

- mancato riconoscimento della quantità di dematerializzata prodotta dai sostituti, come quota da attribuire in carico al medico titolare,
- mancato recepimento delle comunicazioni per impossibilità tecniche o per assenza da studio, come già verificatosi e che ha comportato finora al mancato pagamento di quote a rimborso di spese sostenute.



Sindacato dei Medici Italiani

Regione Lazio

Pertanto, ritenendo la collaborazione offerta dal nostro sindacato con la firma dell' accordo sulla cooperazione applicativa, che ancora deve trovare gli indispensabili e propedeutici momenti di verifica della fattibilità dei percorsi operativi ipotizzati attraverso l'avallo esplicito dell' autorità garante sul tema consenso informato e delle sue modalità tecniche di raccolta dati, l' espressione di grande sforzo operativo sul tema della implementazione della rete assistenziale territoriale e della volontà di miglioramento e di sostegno al funzionamento e allo sviluppo della Medicina generale nella regione Lazio, lo SMI lamenta di non aver trovato il necessario riscontro di reciprocità sulle problematiche ancora aperte:

- UCP sui problemi della trasformazione e della mobilità interna,
- rinnovo AIR,
- contrattazione aggiuntiva su Ambufest e FSE,
- rinnovo Commissioni appropriatezza Distrettuali (CAPD),
- incentivi per Personale di studio,
- formazione etc.

Pertanto, pur non potendo approvare in alcuna maniera i contenuti della recente intesa proposta sul tema dematerializzata, auspichiamo tempestivo riscontro alle situazioni di pesante disagio lamentate dallo scrivente sindacato.

La segreteria regionale SMI Lazio